



COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica



Assessorato Pianificazione Urbanistica



Università degli Studi
di Napoli - Federico II



Dipartimento di Progettazione
Urbanistica e di Urbanistica



UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA

Riqualficazione e potenziamento dell'approdo e della marina della Gaiola Litorale di Posillipo

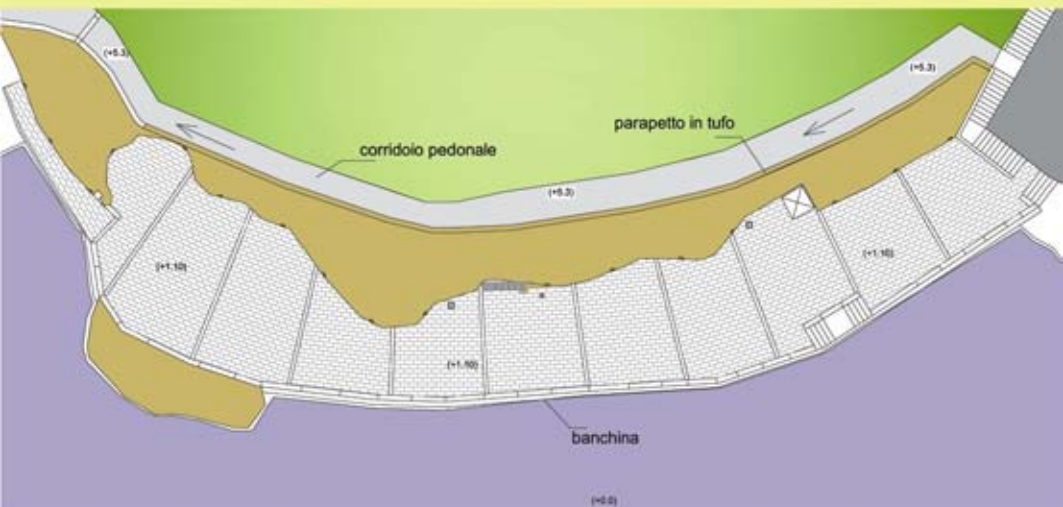
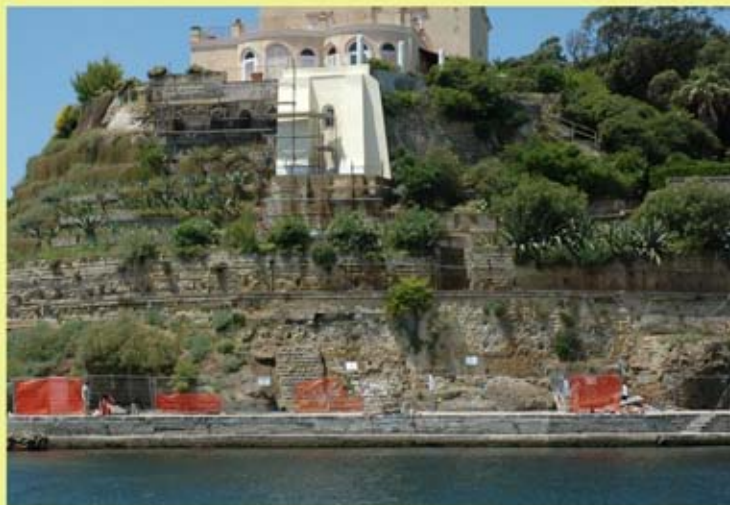
settembre 2008

P.O.R CAMPANIA 2006 - P.I. PORTUALITA' TURISTICA



La marina della Gaiola è stata interessata da una serie di interventi che hanno mirato all'adeguamento funzionale e alla messa in sicurezza dell'approdo esistente, considerando che la fruibilità dell'area risultava compromessa da una difficile accessibilità sia da mare che da terra, da un degrado diffuso di spazi e strutture presenti, nonché dall'assenza di attrezzature di servizio e di una adeguata illuminazione

Inoltre le gravi condizioni di degrado che interessavano il muro di contenimento prospiciente la banchina rappresentavano una condizione di pericolo per gli utenti.





L'assenza di una pavimentazione sulla banchina, aggravata dalla presenza di sconnessioni sul piano di calpestio, ha rappresentato a lungo una condizione di rischio e di disagio per gli utenti.

Con il progetto di pavimentazione della banchina si è inteso ripristinare le condizioni di sicurezza per gli utenti e valorizzare le evidenze archeologiche attraverso interventi compatibili, a basso impatto e coerenti con il carattere architettonico dei luoghi.



La pavimentazione è stata realizzata con l'impiego di un prodotto innovativo costituito da lastre in pietra di tufo ricomposto. La scelta della pietra ricomposta in luogo del tufo tradizionale è stata finalizzata alla sicurezza degli utenti e alla durabilità dell'intervento, risultando più resistente all'azione degli agenti atmosferici e marini.



Il recupero della muratura di sostegno esistente e la sostituzione di parti di muratura completamente erosa sono stati effettuati con l'applicazione di nuove parti in muratura di tufo e con la tecnica del "cuci e scuoi" salvaguardando quanto più possibile gli elementi in tufo preesistenti.





Accanto ai materiali della tradizione costruttiva locale come il tufo sono state utilizzate tecnologie innovative in fibra di carbonio, con caratteristiche di leggerezza, reversibilità e resistenti agli agenti meteo-marini, attraverso una disposizione di fasce a maglia larga e protette da paraste verticali realizzate in analogia con quanto rilevato in esempi simili riscontrati lungo la linea di costa della città.

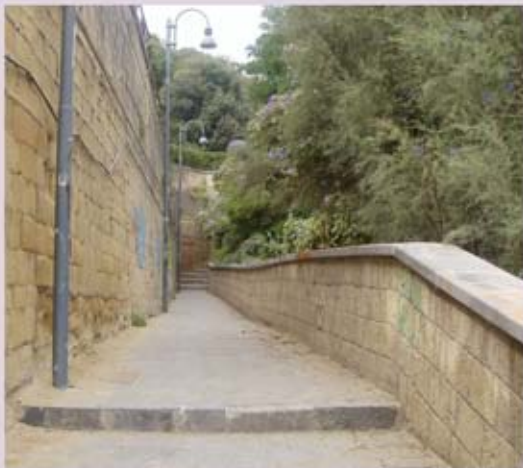


Al processo di recupero della Gaiola ha concorso il progetto di riqualificazione della discesa alla marina attuato con finanziamenti comunali erogati attraverso la Cassa Depositi e prestiti.

Il percorso si presentava originariamente senza illuminazione e con molti punti non protetti da elementi di delimitazione e privi di pavimentazione.



Per ripristinare un adeguato livello di sicurezza è stato consolidato e, in alcuni tratti, integralmente ricostruito il muretto in tufo ed è stato realizzato ex novo un sistema di illuminazione su pali e a braccio. Nella parte finale del percorso è stato realizzato un nuovo tratto di pavimentazione in pietra lavica.



I gradini in c.a. della scala di accesso alla banchina, sono stati rivestiti con lastre in pietra lavica ed è stata inserita, nel tratto finale, una nuova scala leggera in acciaio per salvaguardare i reperti archeologici.



la discesa alla marina



La banchina è stata inoltre attrezzata attraverso il recupero delle sedute esistenti e rifunzionalizzata attraverso l'installazione di lampade a pavimento che inducono particolari effetti di illuminazione sul muro e sul costone tufaceo.



da completare



Data la totale assenza di servizi nell'area della marina e lungo l'intera discesa, per garantire un maggiore livello di attrezzatura per gli utenti è stata allestita, in una piccola area dismessa nel tratto finale del percorso, una zona con servizi igienici e docce.





Con la finalità di migliorare la qualità e la fruibilità dell'ambiente marino e costiero della città, l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli, con il Servizio Risorsa Mare, fin dal 2000 ha interessato le università cittadine per studiare ed approfondire la conoscenza del litorale napoletano. Le ricerche prodotte hanno consentito, a partire dal 2003, di elaborare diversi progetti per la riqualificazione di tratti della linea di costa caratterizzati da particolare rilevanza storica e paesaggistica, e pur tuttavia soggetti a rilevanti fenomeni di degrado ambientale e, talvolta anche fisico e sociale. Fra i molteplici interventi attuati, particolarmente significativi sono stati quelli relativi al recupero delle marine e degli approdi della collina di Posillipo nei siti di Marechiaro, Gaiola e Riva Fiorita, inseriti nel programma di "Riqualificazione del sistema degli approdi per la fruibilità turistica e ambientale del tratto di costa tra Castel dell'Ovo e Nisida", avente l'obiettivo strategico di migliorare i servizi connessi al mare e alla costa, mediante un miglior utilizzo dei tratti di costa accessibili e l'incremento dei livelli di fruizione di quelli disponibili.

Per il finanziamento delle opere si è fatto ricorso principalmente alle misure previste dal bando "Progetto Integrato Portualità Turistica" nell'ambito del POR Campania 2000-2006, nonché ai finanziamenti integrativi del Comune di Napoli e il programma regionale denominato "Qualità Urbana".

In attesa, dunque, dell'elaborazione e dell'adozione del previsto Piano Urbanistico Esecutivo della Linea di Costa, il programma degli interventi promossi lungo la fascia costiera comunale si è mosso, in maniera ragionata e coerente, verso quegli interventi di micro-riqualificazione diffusa da attuare alla scala locale che, al di là dei grandi interventi di trasformazione urbana, è la sola in grado di soddisfare in tempi brevi e con poche risorse molte delle aspettative e delle esigenze della cittadinanza e dell'imprenditoria locale.

In tale ottica, le attività di studio e operative messe in campo dal Servizio Risorsa Mare, diversificate eppure continue nel tempo, hanno costituito e costituiscono una "novità strategica" nell'azione della P.A. cittadina sulla propria costa: alle tradizionali operazioni di gestione e controllo si è aggiunto un ruolo propositivo nella pianificazione di interventi anche di piccola scala, ma fra loro integrati, sulla base di una filiera fatta di approfondite conoscenze preliminari, di programmazione coordinata e di una loro concreta e scadenzata attuazione.

ing. Gennaro Cuccaro (Dirigente Servizio Risorsa Mare): Progetto architettonico, Coordinamento generale

ing. Gaetano Bianco (Responsabile Ufficio Tecnico Servizio Risorsa Mare): Progetto architettonico e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione

arch. Biagina Di Benedetto (Autorità Portuale di Napoli): Direzione Lavori

ing. Generoso Falciano: Progetto esecutivo di riqualificazione statica del muro di contenimento

arch. Fiorella Maimenti: supporto alla D.LL. per gli aspetti esecutivi

arch. Valeria D'Ambrosio, arch. Fabio Figlia: elaborazioni progettuali e grafiche

La presente documentazione è stata realizzata con il contributo dell'impresa esecutrice dei lavori ROCCO APPALTI s.r.l. - via Francesco Russo 67, Afragola (NA)